

Benvenuti ovunque

(Osservatorio sull'accoglienza diffusa di migranti e rifugiati)

La testata **Benvenuti ovunque** (Osservatorio sull'accoglienza diffusa di migranti e rifugiati) è dedicata al migrare e a chi si mette in viaggio, cioè all'affermazione della libertà di movimento per chiunque sia costretto a lasciare il proprio paese, oppure scelga di farlo soltanto perché lo desidera.

Uno spazio di narrazione curato insieme alla Rete dei Comuni Solidali, all'interno della quale sono maturate alcune delle più importanti storie di "accoglienza diffusa": si tratta di esperienze nelle quali i migranti non sono "accolti" in grandi spazi spersonalizzanti ma in piccoli gruppi per agevolarne la relazione solidale con le persone che vivono i territori e, soprattutto, nelle quali i migranti, in tanti modi diversi, contribuiscono a costruire comunità. Uno degli esempi più noti a livello internazionale è quello proposto fino al 2018 a Riace.

Uno spazio aperto all'interno di Comune, dunque, non per ingabbiare temi, ma per approfondirli. Naturalmente l'accoglienza, che occorre indagare e capovolgere, viene qui raccontata insieme agli altri temi delle migrazioni. Del resto abbiamo sempre più bisogno di saltare oltre i muri della xenofobia, di cambiare l'ordine delle cose a proposito di migrazioni e di identità, di reinventare forme di fratellanza/sorellanza, di mettere in discussione il razzismo istituzionale che, veicolato e rafforzato dal sistema mediatico, alimenta ogni giorno il razzismo popolare e se ne serve per legittimarsi. Abbiamo bisogno di sentirci benvenuti ovunque. E di imparare a proteggere la libertà di movimento di tutte e tutti. Scrive il poeta Francesco Nappo: "La patria sarà quando tutti saremo stranieri".

"Benvenuti ovunque. Osservatorio sull'accoglienza diffusa di migranti e rifugiati" è un progetto editoriale di Comune realizzato in collaborazione con la Rete dei

Comuni Solidali e con la Rete dei Cooperazione Educativa (in grado di accompagnare *Benvenuti ovunque* anche tra bambini, ragazzi e insegnanti), sostenuto con un finanziamento dell'8x1000 della Chiesa Valdese.

Il disegno della testata è di Catia Castellani, insegnante d'arte a La Spezia. Allieva di Bruno Munari è consulente per la didattica dell'arte contemporanea presso istituzioni, teatri e musei. Catia si occupa anche di formazione per insegnanti e conduce spesso laboratori di non-didattica dell'arte contemporanea e di arte attiva per bambini e bambine. Per questo è stato facile e appassionante lavorare con lei.